

# Il SudonLine Maga Zine

RAPPORTO  
SULLA  
CORRUZIONE  
QUANTO  
VALE IL VOTO  
DI SCAMBIO





4



14



20

## IN QUESTO NUMERO

- 4 IL COMMENTO. SE TRUMP FA PACE CON IL CARBONE
- 6 L'UOMO INFINITO DI MAN RAY AL CASTELLO DI CONVERSANO
- 7 LA MOSTRA. ANIMAL PALACE DI MAGGI A PALERMO
- 8 RAPPORTO ISTAT SULLA CORRUZIONE: IL VOTO DI SCAMBIO
- 9 LE DIECI FINANZIARIE DELL'ITALIA CHE LAVORA AL NERO
- 10 IL REFERENDUM DELLA PADANIA: IO, MERIDIONALE, VOTERÒ SÌ
- 14 LA MOSTRA. HOKUSAI A ROMA
- 16 IL LIBRO GIULIA ORECCHIA: LA PIU' GRANDE MATITA PER L'INFANZIA
- 17 CRESCE LO SMART WORKING: 300MILA I LAVORATORI "AGILI"
- 19 CAMPANIA, 140 MILIONI PER I GIOVANI NEOIMPRENDITORI
- 20 MODELLE DA SCOPRIRE: KRIZIA
- 22 WEEK END

IL CORSIVO

## LA TOGA NON PUO' ESSERE UN ABITO DI SCENA

.....  
“La toga non è un abito di scena” ha detto ai giovani magistrati in tirocinio il presidente della Repubblica. Ha perfettamente ragione e il monito va indirizzato anche ai mass media che, sempre più di frequente, esaltano fin troppo singole figure della magistratura, nelle loro specifiche funzioni. Per esemplificare, un tempo, anche sugli organi d'informazione, si parlava del solo ufficio, Tribunale, Corte d'Appello, Procura, etc. Invece oggi si osserva un'esposizione mediatica che, sempre più di frequente, fa sembrare che più che nelle aule di giustizia ci si trovi sulle tavole di un palcoscenico. Non solo, ma, nelle cronache giudiziarie, i magistrati sovente vengono indicati con nome e cognome e anche con tanto di fotografia. E' auspicabile che, dopo il monito della massima carica dello Stato, si torni all'antico evitando del tutto personalizzazioni  
.....e protagonismi:

Gennaro Capodanno



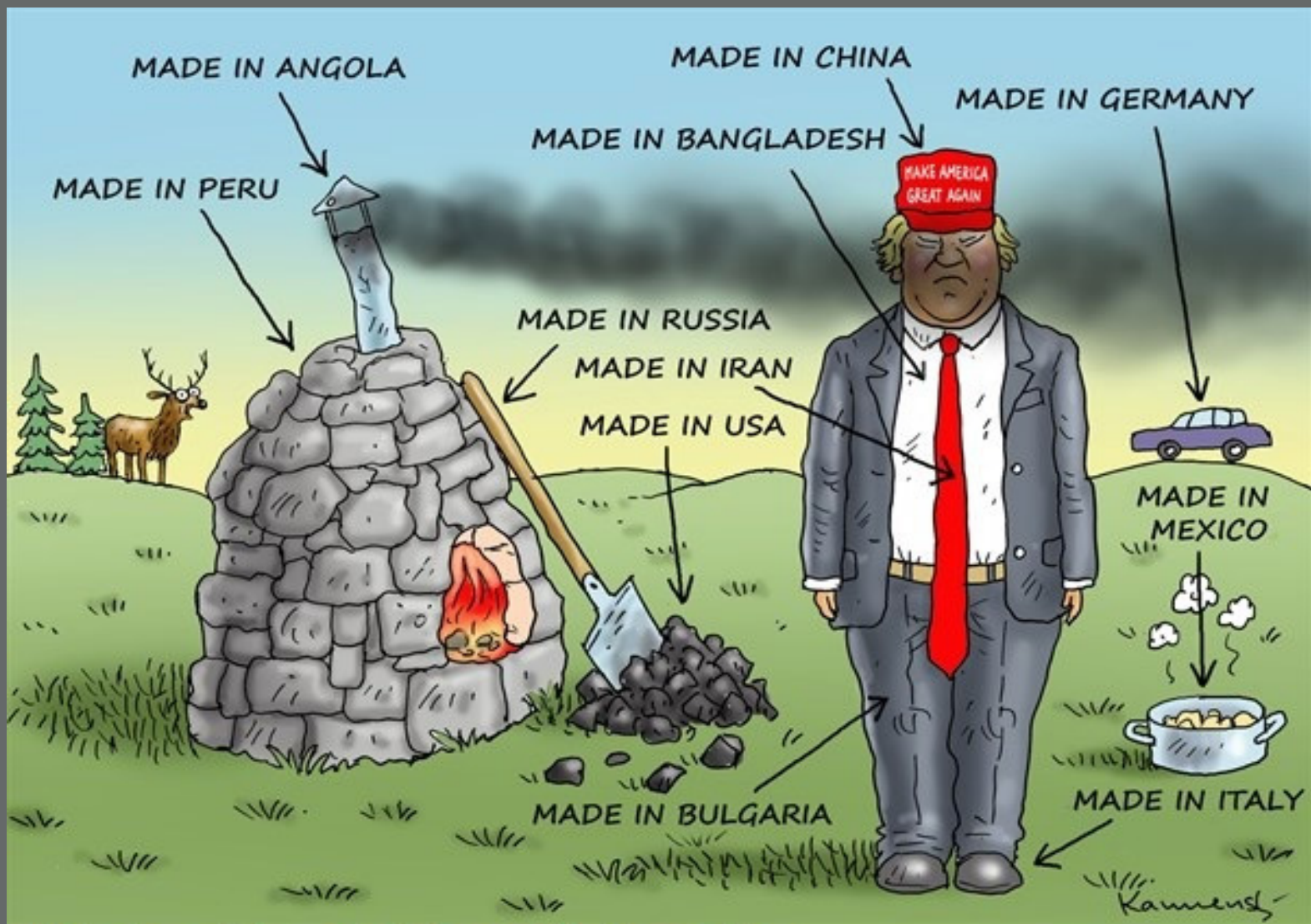
# AMBIENTE, SE TRUMP FA PACE CON IL CARBONE

Alessandro Corti

**C**ONTRORDINE, SI TORNA AL CARBONE. CON LA BUONA PACE DEGLI AMBIENTALISTI E DEGLI STORICI ACCORDI DI PARIGI SUL CLIMA. TUTTO DA RIFARE. IL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI, DONALD TRUMP, NON HA AVUTO UN ATTIMO DI ESITAZIONE PER CANCELLARE LE INTESE RAGGIUNTE DAL SUO PREDECESSORE SULLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO<sub>2</sub>. UNA PROMESSA FATTA, DEL RESTO, IN PIENA CAMPAGNA ELETTORALE PER SALVARE L'INDUSTRIA AMERICANA DELLE MINIERE, DIFENDERE I POSTI DI LAVORO E RENDERE L'AMERICA PIÙ AUTONOMA E INDIPENDENTE DAL PUNTO DI VISTA DELL'APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO. UN PROGRAMMA CHE, DI FATTO, AZZERA ANNI E ANNI DI TRATTATIVE SERRATE FRA I GRANDI DELLA TERRA PER ACCELERARE SULLE FONTI RINNOVABILI E PER TRASFERIRE LE TECNOLOGIE DELL'ENERGIA PULITA ANCHE AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO. UN PROCESSO CHE, OVVIAMENTE, HA COME PRESUPPOSTO PROPRIO LA RIDUZIONE DEI CONSUMI DI FONTI FOSSILI, ANCHE ATTRAVERSO L'INTRODUZIONE DI DISINCENTIVI FISCALI (LA COSIDDETTA "CARBON TAX"). A DISTANZA DI APPENA DUE ANNI DA PARIGI, LO SCENARIO INVECE SI È RADICALMENTE MODIFICATO. E, CON UN INCREDIBILE VOLTAFACCIA, GLI STATI UNITI NON SOLO SONO TORNATI SUI PROPRI PASSI MA TRUMP HA PERFINO DICHIARATO, CON UN PIZZICO DI TRIONFALISMO, CHE "LA GUERRA AL CARBONE È FINITA".

AL DI LÀ DELLE PAROLE, DIETRO LO SLOGAN C'È POCA IDEOLOGIA E MOLTO BUSINESS. CON I PREZZI DI CARBONE E PETROLIO ORMAI AI MINIMI STORICI, INFATTI, LE FONTI RINNOVABILI RAPPRESENTANO UN COSTO TROPPO ELEVATO DA SOSTENERE PER LE ECONOMIE PIÙ INDUSTRIALIZZATE E IN UN MONDO DOVE LA COMPETIZIONE GLOBALIZZATA NON FA SCONTI A NESSUNO. COSÌ NEL 2017, GIUSTO PER FARE UN ESEMPIO, COMPLICE ANCHE LA RIDUZIONE DELLE PIOGGE E QUINDI DELL'ENERGIA PRODOTTA CON LE RISORSE IDRICHE, DOPO DUE ANNI DI RIDUZIONE DEI PROPRI CONSUMI DI CARBONE, LA CINA STA AUMENTANDO NUOVAMENTE LA SUA DOMANDA DEL COMBUSTIBILE PIÙ INQUINANTE E NEI SUOI PIANI QUINQUENNALI CONTINUA A PREVEDERNE L'AUMENTO, PUR AUSPICANDONE LA RIDUZIONE. E LO STESSO SI PUÒ DIRE PER L'ALTRA GRANDE POTENZA MONDIALE DELL'INQUINAMENTO, L'INDIA, CHE A PAROLE COMBATTE IL CARBONE MA POI, NEI FATTI, CONTINUA AD USARLO A MAN BASSA.

LA VERITÀ, INSOMMA, È CHE I GRANDI DELLA TERRA, RIUNITI NEL G19, NON SONO ANCORA RIUSCITI A TROVARE UNA STRADA CONDIVISA PER COMBATTERE L'INQUINAMENTO E SALVARE IL PIANETA DAI RISCHI DEL SOVRA-RISCALDAMENTO. PERFINO I CAMBIAMENTI CLIMATICI, SEMPRE PIÙ EVIDENTI, SONO RIUSCITI A SMUOVERE LA POLITICA E A TROVARE DELLE STRADE ALTERNATIVE AI TRADIZIONALI COMBUSTIBILI PIÙ INQUINANTI. COSÌ, LA LOTTA PER DIFENDERE IL PIANETA, È DESTINATA A DIVENTARE L'ENNESIMA DIMOSTRAZIONE DELL'ASSENZA DI UNA GOVERNANCE MONDIALE RISPETTO A FENOMENI CHE HANNO UNA DIMENSIONE GLOBALE. CON L'EVIDENTE IMPRESSIONE DI TROVARCI SEMPRE PIÙ DI FRONTE AD UN POLITICA SCHIZOFRENICA, CHE PREDICA UNA COSA MA FA, POI, L'ESATTO CONTRARIO.



# L'uomo infinito di Man Ray al Castello di Conversano



di Concetta Colucci

Man Ray: L'uomo infinito, si chiama così la mostra attualmente in corso nel castello di Conversano, in provincia di Bari. Inaugurata durante il festival del Libro possibile, con un titolo che trae origine da un quadro dell'artista, rimarrà aperta fino al 18 novembre.

Man Ray, Uomo Raggio, questo il nome con cui firmava Emmanuel Rudzitsky le sue opere.

E' l'artista americano, di origini russe, nato negli ultimi anni dell'800, uno degli esponenti del dadaismo d'oltremania, ma soprattutto noto come uno dei più grandi fotografi della storia, con la sua geniale ispirazione surrealista. La sua cifra espressiva è estremamente originale, riuscendo a cogliere nel reale e nella sua rappresentazione nuovi significati e ardite associazioni. La sua ricerca nasceva dallo studio della illuminazione degli oggetti, che grazie alla recente diffusione della elettricità, apriva nuovi ambiti di ricerca. Man Ray cominciò così a studiare le ombre in contrasto con le variazioni della illuminazione e a ritrarre oggetti di uso comune con le relative ombre.

Con il suo amico Marcel Duchamp, Man Ray costituì la versione americana del movimento Dada nato in Europa ed anche in America, il mo-

vimento, si caratterizzò per il suo rifiuto dell'arte intesa nella maniera tradizionale, ma questo percorso portò Man Ray alla conclusione che "il Dada non può vivere a New York".

Trasferitosi a Parigi, Man Ray, insieme a Duchamp, conobbe i più grandi intellettuali di quell'epoca, da James Joyce a Jean Cocteau, e proprio durante quegli anni cominciò a sperimentare il mezzo che lo avrebbe ispirato per anni, riuscendo ad accostare oggetti senza un legame logico concreto, ma che, grazie alla stessa decontestualizzazione degli stessi oggetti, riproponeva inedite immagini del reale. Attraverso i suoi Rayographs o Rayogrammi, termine costruito sul suo cognome, immagini nate grazie al processo chimico che la luce imprime sui materiali fotosensibili senza l'utilizzo della macchina fotografica, Man Ray son-  
dava, scopriva, esaltava il carattere sconcertante e oscuro del quotidiano. Fuggito da Parigi durante la seconda guerra mondiale a causa delle sue origini ebraiche, vi fa ritorno subito dopo la fine della guerra, fino alla sua morte, il suo epitaffio nel cimitero di Montparnasse è: "Non curante, ma non indifferente."

100 opere in mostra, fotografie acquerelli, disegni, oggetti che raccontano l'uomo e la sua infinita ricerca e sperimentazione. Una esposizione che ha inizio con la raccolta delle opere legate

all'incontro con Marcel Duchamp, suo amico e ispiratore degli Oggetti d'affezione, come li avrebbe definiti in seguito Man Ray, che scaturiscono dall'accostamento di cose fra loro incongruenti, che a loro volta assumono nuovo senso e messi in una nuova prospettiva.

La mostra è suddivisa in otto aree tematiche, attraverso le quali vengono raccontati i rapporti dell'artista con il dadaismo, il surrealismo, la fotografia il cui linguaggio si fa sperimentazione e produzione piuttosto che riproduzione di immagini. Dalle lacrime modellate come sfere, al fondo schiena brillantemente interpretato come strumento musicale, Le violon d'Ingres - una sorta di evocazione di un gioco di parole espresso tramite immagini - l'esposizione si conclude con l'esposizione dei 50 volti di Juliet Browner, ultima sua compagna e musa ispiratrice.

La mostra in corso al Castello di Conversano - fortificazione di origine normanna in provincia di Bari - è stata curata da Vincenzo De Bellis, critico originario di Castellana (Bari) che attualmente vive a Minneapolis.

Man Ray, è nella mostra, il racconto del percorso di un artista sperimentatore che si muoveva tra le nuove conoscenze e i movimenti artistici della prima metà del Novecento.

LA MOSTRA

## Palermo

# ANIMAL PALACE di MAGGI

Il Museo Civico di Castelbuono presenta la mostra "Animal Palace" di Emiliano Maggi (Roma, 1977), uno degli artisti più interessanti della generazione degli anni Zero. Dopo un periodo di residenza in Sicilia, e lavorando a stretto contatto con gli artigiani del luogo, Maggi ha realizzato delle sculture in ceramica e corallo, lavorando a Trapani con Platimiro Fiorenza, uno dei più importanti maestri nella lavorazione del corallo siciliano, liberamente ispirate all'iconografia degli stucchi della bottega di Giacomo Serpotta che decorano la Cappella Palatina del Castello dei Ventimiglia di Castelbuono, sede del Museo. Maggi, nella sua sfaccettata ricerca artistica, ha sempre saputo coniugare scenari psichedelici a simbolismo mitologico, ritualità e iconografia rurale fatta di fiaba e sogno a ipnotiche ambientazioni da horror nostrano anni '70. Il tutto raccontato con una poliedrica produzione che spazia dalla performance alla produzione di gioielli, dall'acclamato progetto musicale Estasy a lavori fotografici e pittorici.

# Rapporto Istat sulla corruzione: il voto di scambio

Massimo Calise

L'Istat ha recentemente pubblicato un rapporto sulla corruzione. Per studiarne il fenomeno ha introdotto, la prima volta, una serie di quesiti nell'indagine sulla sicurezza dei cittadini 2015-2016. Lo studio stima che nel nostro Paese il 7,9% delle famiglie sia stato coinvolto in eventi corruttivi quali richieste di denaro, favori, regali o altro in cambio di servizi o agevolazioni. Il Lazio è la regione con più tentativi di corruzione (il 17,9% di famiglie coinvolte), il valore minimo nella Provincia autonoma di Trento (2%). La corruzione in sanità è più frequente in Abruzzo (4,7%) e in Campania (4,1%). Ma qui voglio limitarmi ad alcune considerazioni sul voto di scambio, classificato, nel nostro Codice penale, fra i reati contro l'ordine pubblico con la denominazione di "scambio elettorale politico-mafioso"; il patto scelerato avviene fra un elettore e un politico, o un suo intermediario, che trasformano in oggetto di scambio quel voto che, secondo l'articolo 48 della nostra Costituzione, sancisce come "eguale, libero e segreto".

Il rapporto stima che ad oltre 1.700.000 cittadini (il 3,7% della popolazione fra i 18 e

gli 80 anni) sono stati offerti denaro, favori o regali per avere il loro voto alle elezioni amministrative, politiche o europee. Il voto di scambio è più frequente in caso di elezioni amministrative e raggiunge i picchi più alti al Sud e nelle Isole; su 100 abitanti ne hanno avuto esperienza, rispettivamente: in Abruzzo il 5,9%, Molise (3,6%), Campania (5,6%), Puglia (6,9%), Basilicata (9,6%), Calabria (5,7%), Sicilia (8,9%), Sardegna (5,5%).

Tutte le regioni del Sud, fatta eccezione per il Molise, presentano tassi sensibilmente più elevati rispetto alla media Italia (3,4%), il dato peggiore in Basilicata.

In cambio del voto sono stati offerti o promessi soprattutto favori o trattamenti privilegiati nel 34,7% dei casi, nomine o posti di lavoro nel 32,8% o addirittura denaro nel 20,6% dei casi.

Insomma fra le persone che disprezzano la politica e si lamentano dello stato attuale delle cose ci sono quelle che votano un candidato in cambio di qualcosa o, discorso diverso ma non meno dannoso, votano un candidato perché consigliato da un amico o da un familiare (tanto a te cosa ti costa!). In questo modo si promuove una classe politica mediocre e si deprime ancor più, come se non bastasse, la democrazia.

Ma forse il dato più impressionante del rapporto sulla corruzione è che l'85,2% ritiene che l'atto corruttivo sia stato utile per ottenere quanto desiderato. Quindi, "la corruzione corrompe la stessa visione civile della società". Un fenomeno diffuso e sottovalutato o, addirittura, bonariamente "compreso". Non ci resta che incrociare le dita!



IL COMMENTO

## LE DIECI FINANZIARIE DELL'ITALIA CHE LAVORA AL NERO

Antonio Troise

Dieci finanziarie, quasi il 13% del Pil, una cifra che solo a pronunciarla fa impressione: 208 miliardi di euro. E, dentro questo numero, non c'è solo il lavoratore al nero o l'azienda che non paga le tasse o evade i contributi. C'è tutta la grande area dell'illegalità, appannaggio delle organizzazioni criminali: dalla prostituzione al contrabbando. Fino alla droga che, da sola, vale più o meno 11,8 miliardi di euro: un giro di affari da grande multinazionale. E' vero che, dopo anni di crescita ininterrotta, quella che l'Istat chiama "economia non osservata" ha registrato una brusca inversione di tendenza. Non si sa se a causa della crisi o se perché, nel frattempo, una quota di lavoro nero sia rientrata nell'area della legalità. Resta il fatto che il "sommerso" continua a rappresentare una componente "strutturale" del nostro sistema economico, con le sue tantissime ombre. A cominciare, ovviamente, dai pesanti effetti che ha sui conti pubblici e sulle entrate fiscali. Senza considerare le conseguenze sul piano della concorrenza, con le imprese "illegali" che mettono puntualmente "fuori mercato" le aziende sane e con la coscienza a posto. Un vero e proprio buco nero del nostro sistema economica. Che non solo complica notevolmente la vita agli statistici, che devono valutare lo stato di salute di un Paese. Ma che, di fatto, condiziona pesantemente la crescita dell'economia. Con la buona pace di chi, in passato, ha utilizzato proprio il peso del sommerso per sostenere la tesi di una crescita del Pil più consistente rispetto ai dati ufficiali. Magari per scalare qualche posizione nella

classifica dei Paesi più ricchi. La verità è che, nonostante

i tanti proclami, nessun governo è riuscito veramente ad adottare contromisure adeguato per combattere il sommerso. O, almeno, quella parte di economia al nero che si trova fuori dal controllo della criminalità, nella zona grigia dove galleggiano imprese che potrebbero fare tranquillamente il gran saldo nella legalità. Il problema, in questo caso, non è solo dei controlli o delle sanzioni, che pure ci sono e risultano in molti casi efficaci. Il nodo da sciogliere è soprattutto normativo. Fino a quando il nostro sistema legislativo continuerà ad essere fortemente stratificato e inutilmente

complicato, sarà estremamente difficile convincere imprese, che hanno sempre dribblato norme e imposte, a pagare quanto dovuto allo Stato. Molto probabilmente, un sistema fiscale più "amichevole" e una burocrazia meno asfissiante, potrebbe essere più utile di un ulteriore inasprimento delle sanzioni o di una maggiore estensione dei controlli. Occorrerebbe, forse, partire da qui prima di lanciarsi nell'immane e ripetitivo grido di allarme sulle dimensioni dell'economia sommersa. Per invertire la rotta, insomma, più che le parole servirebbero finalmente fatti concreti.





# IL REFERENDUM DELLA PADANIA: IO, MERIDIONALE, VOTERÒ SÌ

Il 22 Ottobre prossimo andrò a votare per il referendum per l'autonomia della Regione Lombardia cliccando convintamente "SÌ" sul tablet. Dopo tanto tempo ritorno a presentarmi ad un seggio elettorale, per dare un forte segnale al centralismo romano che da troppi anni spreca le nostre risorse facendo salire il debito pubblico alle stelle.

di Domenico Bonvegna

Certamente non mi farò distogliere dalle sirene giornalistiche su ipotetiche scissioni o dalle ironie della Litizzetto su Rai 1 che peraltro indirettamente offende chi andrà alle urne. Sono convinto che il SI per l'autonomia della Lombardia e del Veneto, è un bene sia per introdurre un sano federalismo nel nostro Paese, ma anche per il nostro Sud. Ho ascoltato le parole del presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, nella conferenza stampa della presentazione del referendum. Maroni ha ragione il voto a favore dell'autonomia oltre a creare grossi benefici per la Lombardia, potrebbe creare opportunità economiche anche per le regioni meridionali. Attraverso investimenti sul modello europeo. Potendo trattenere la metà del proprio residuo fiscale, ogni Regione virtuosa potrebbe "adottare" una Regione del Sud e fare politiche di sostegno, per esempio, alle imprese che vogliono delocalizzare: "diamo agevolazioni a chi va in Campania invece che in Polonia".

Maroni è stato chiaro, il referendum non è un atto di egoismo delle regioni Lombardia e Veneto nei confronti del Sud. Anzi è il contrario, dando più forza alla Lombardia, si può dare un aiuto concreto alle regioni del Sud. Il presidente prende l'impegno di mettere delle risorse a disposizione del Sud, ma ha puntualizzato: non per pagare gli stipendi ai forestali, ma per fare gli investimenti. Favorire le imprese del Nord per investire al Sud con sgravi fiscali. Alcuni governatori del Sud lo stanno cominciando a capire. Secondo Maroni si potrebbe aprire una nuova fase di collaborazione tra Regioni, senza passare tra le forche caudine della burocrazia romana. Una collaborazione tra la Regione Lombardia e la Campania, o con la Sicilia. Il modello sarebbe quello dei fondi europei. Io ti do i soldi, ti controllo. Se

li spendi bene, continuo a darteli, diversamente chiudo i rubinetti. Così si aiuta la crescita e la ricchezza del Sud.

Questo ragionamento è stato recepito da Andrea Caroppo, consigliere regionale della Puglia, esponente e fondatore del movimento politico "Il Sud in testa". A questo proposito c'è una interessante intervista apparsa sul sito di Alleanza Cattolica all'esponente politico pugliese (Il Referendum visto da Sud. "Ecco perché da meridionale voterai 'SI' ai referendum di Lombardia e Veneto". Intervista di Francesco Cavallo, 6.10.17 [alleanza-cattolica.org](http://alleanza-cattolica.org)).

Caroppo sposa l'idea del federalismo, che fa parte della tradizione del nostro Paese, "non nello Stato-Nazione ma in 8.000 comuni con storie, lingue, dialetti, tradizioni, cucine". Sono queste le identità da preservare e valorizzare. "L'Italia non è nata nel 1861, è lì che sbagliano alcune forze politiche: l'Italia e gli italiani c'erano anche prima del tricolore e dell'inno di Mameli".

Federalismo e autonomia non sono nemici per il Sud, che piuttosto è stato distrutto dal centralismo statale romano. La colpa è dello "Stato canaglia", come lo definisce Piero Ostellino, in un interessante saggio di qualche anno fa. Il Leviatano moderno per mantenersi ha bisogno di tante risorse che poi regolarmente dilapida, e per questo chiede ai propri sudditi, attraverso le tasse, continuamente contributi. "E' lo 'Stato canaglia' - scrive Ostellino - che, attraverso i rappresentanti del popolo al governo, quale ne sia il colore, utilizza l'eccesso di potere di cui dispone per estorcere quanta più ricchezza può al popolo. E distribuirla, sotto forma di benefici personali (pur sempre la parte minore), alla classe politica di governo e degli enti locali, nonché agli alti dirigenti della pubblica amministrazione; e, per la parte maggiore, sotto forma di facilitazioni - dalle tariffe dei servizi



.....  
"Federalismo e autonomia non sono nemici per il Sud, che piuttosto è stato distrutto dal centralismo statale romano."

.....  
"Il popolo meridionale, nonostante ancora certa stampa si ostina a dipingere la bieca Lega un partito contro il Sud, non crede più ai vecchi stereotipi sulla Lega"

pubblici dati in concessione ai sussidi più o meno occulti – alle corporazioni con le quali è collusa; nonché, infine, sotto forma di assistenzialismo, alla fetta della popolazione della quale chi governa vuole garantirsi il consenso". (Piero Ostellino, *Lo Stato canaglia. Come la cattiva politica continua a soffocare l'Italia*, 2009, Rizzoli)

Anche Caroppo è convinto che "L'inferiorità del Sud – con tante eccezioni e con tante eccellenze – non è un dato di natura, esistito da sempre, è da una certa data che i suoi problemi sono cresciuti a dismisura". In particolare tutto è iniziato con il processo forzato e minoritario di unificazione nel 1860. Un processo "nato nella testa di pochi, contro le masse popolari e violentando gli interessi del sud, incamerandone le finanze, prostrandone l'economia e provocando la tragedia dell'emigrazione. Le cose ormai sono andate così e nessuno mette in discussione l'unità nazionale". Questa è la Storia, purtroppo, ancora, nonostante la celebrazione del 150° anniversario dell'unificazione, non si è riusciti a purificare la memoria. Infatti la celebrazione del 2011 è stata vissuta, scrive Mantovano: "all'insegna della doppia retorica, da un lato la riproposizione acritica e apologetica dell'evento unitario, e dall'altro il vittimismo e il rivendicazionismo". Ma oggi i meridionali non devono scagliarsi contro il Nord, contro chi propone un sano federalismo.

Non si può continuare sulla strada del vittimismo e del rivendicazionismo, del "meridionalismo piagnone". Per Caroppo è da 50 anni, il ceto politico locale enfatizza la questione meridionale solo per legittimare la sua richiesta di soldi pubblici e per

porsi poi come mediatore nella loro distribuzione clientelare. Non mi pare che il saccheggio della spesa pubblica abbia prodotto risultati all'altezza". Infatti, a proposito del Mezzogiorno, scrive Ostellino: "lo Stato si è occupato di ciò che non gli compete, diventando imprenditore, padrone, benefattore, invece di assolvere la sua funzione primaria[...]". Che "dovrebbe consistere nella creazione di infrastrutture e servizi sociali, soprattutto per i meno abbienti e per i giovani in cerca di lavoro, assoldati spesso dalla criminalità organizzata come manodopera, e garantire la sicurezza a chi voglia intraprendere un'attività economica".

Il consigliere Caroppo elenca alcune opere pubbliche che riguardano la sua regione, dove si è manifestata la deficienza del ceto politico pugliese. "E' colpa del nord se non si riesce a realizzare una strada degna di questo nome che colleghi Lecce al capo di Leuca? Smettiamola..."

Anche il consigliere regionale pugliese, fa riferimento ai possibili accordi tra enti locali e regioni, per sviluppare meglio il territorio meridionale.

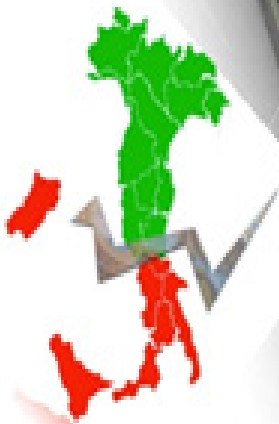
Caroppo guarda con fiducia alla svolta politica che ha dato Salvini alla Lega. Non ci sono più quelle spinte secessionistiche o indipendentiste, nessuna pulsione antimeridionale, anzi, la consapevolezza che la autonomia ripresa del Sud trainerebbe tutta l'Italia. La gente, e quindi il popolo meridionale, nonostante ancora certa stampa si ostina a dipingere la bieca Lega un partito contro il Sud, non crede più ai vecchi stereotipi sulla Lega, anzi la vede come un'opportunità per il Mezzogiorno. Ecco perchè Caroppo e il suo movimento si sono federati con la Lega di Salvini.



# IL SUD ON LINE

**INCHIESTE**

**NEWS**



.....  
VUOI QUESTO BANNER?

.....  
E' GRATIS PER TE

.....  
PER IL PRIMO MESE

.....  
CONTATTACI A

.....  
ILSUDONLINE@GMAIL.COM

**APPROFONDIMENTI**

LA MOSTRA

## Le opere e l'eredità del maestro Katsushika Hokusai a Roma

Mostra all'Ara Pacis del grande  
artista giapponese





di Chiara Comenducci

Apri al pubblico "Hokusai. Sulle orme del Maestro", mostra che si propone di ripercorre l'opera del celebre pittore e incisore giapponese, conosciuto principalmente per le sue opere in stile ukiyoe. La mostra, che rimarrà aperta fino al 14 gennaio 2018, si propone di mettere a confronto le produzioni del maestro con quelle di alcuni degli artisti che hanno seguito le sue orme creando nuove forme, linee e giochi di colore all'interno del tradizionale filone dell'ukiyo-e del periodo Edo. Fra i successori in mostra Eisen, stimato per i suoi ritratti di beltà - presi come modello da Van Gogh - che traendo ispirazione dal maestro per i paesaggi, realizzò creazioni originali concentrandosi sulla bellezza delle cortigiane e dei loro preziosi kimono.

Il Maestro Hokusai

Il maestro, scomparso nel 1849, è stato un artista di fama internazionale grazie all'opera "La Grande Onda" e all'influenza che i suoi lavori ebbero su grandi artisti parigini di fine '800 come Manet, Toulouse-Lautrec, Van Gogh e Monet. In oltre sessant'anni di intensa attività diventò una fonte inestimabile di conoscenza del Mondo Fluttuante di epoca Edo esplorando soggetti di ogni tipo: dalla na-

tura e i paesaggi ai fiori e gli animali, dai ritratti di attori kabuki alle beltà femminili, ai guerrieri, alle immagini di fantasmi e esseri semi leggendari. Abile sperimentatore giocava con diversi tipi di formati e tecniche passando dai dipinti a inchiostro e colore su rotolo verticale e orizzontale alle silografie policrome di ogni misura, senza dimenticare i surimono usati come inviti o come biglietti augurali.

Il percorso espositivo

Con 200 opere tra silografie policrome e dipinti su rotolo provenienti dal Chiba City Museum of Art, dal Museo d'Arte Orientale Edoardo Chiosso di Genova oltre che da importanti collezioni giapponesi internazionali, "Hokusai. Sulle orme del Maestro" si articola in cinque sezioni: "MEISHŌ; mete da non perdere" in cui, fra le altre, si potranno confrontare per la prima volta i due rotoli dipinti che ritraggono il Monte Fuji, "Beltà alla moda" dove si potranno osservare opere che ruotano intorno al mondo della seduzione, "Fortuna e buon augurio" in cui le opere selezionate per il loro valore simbolico e benaugurale, "Catturare l'essenza della natura" e "Manga e manuali per imparare" dove si potrà ammirare il Libro Illustrato.

Hokusai. Sulle orme del Maestro  
12 ottobre 2017 - 14 gennaio 2018  
Museo dell'Ara Pacis



# Giulia Orecchia: La pù grande matita della letteratura per l'infanzia



.....B.S.:ALIBERTI BORROMEO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

il Premio Andersen-Il mondo dell'infanzia:

Da qualche tempo si è avvicinata all'Arteterapia, trasformando il suo studio di Milano, un ex colorificio, in un centro dove bellezza, arte, colori e manipolazioni dei materiali si incontrano a fini terapeutici, oltre che essere un crocevia di artisti, illustratori, scrittori: un punto di condivisione, di crescita artistica, di confronto.

I paesaggi, i protagonisti assumono forme reali, non elaborati ma semplici, proprio come fossero visti e riprodotti con gli occhi di un bambino, senza esagerare nella tecnica pittorica quanto meno nell'espressionismo artistico, solo colori e le loro relative

.....sfumature:

L'artista per la sua sensibilità d'animo, il gusto raffinato e la bravura viene oggi considerata la più grande matita della letteratura per l'infanzia.



contemporanea

MONDADORI

# Cresce lo smart working: 300mila i lavoratori "agili"



**E** STATA APPROVATA LA LEGGE SUL LAVORO AGILE, CRESCE IL DIBATTITO SUL TEMA, CONTINUANO LE SPERIMENTAZIONI TRA LE IMPRESE: NEL 2017, LO SMART WORKING IN ITALIA ORMAI RAPPRESENTA UNA REALTÀ. AUMENTA DEL 14% RISPETTO AL 2016 (E DEL 60% RISPETTO AL 2013) IL NUMERO DEI LAVORATORI CHE GODONO DI AUTONOMIA NELLA SCELTA DELLE MODALITÀ DI LAVORO IN TERMINI DI LUOGO, ORARIO E STRUMENTI UTILIZZATI: GLI SMART WORKER SONO ORMAI 305.000 – L'8% DEL TOTALE DEI LAVORATORI – E SI DISTINGUONO PER MAGGIORE SODDISFAZIONE PER IL PROPRIO LAVORO E MAGGIORE PADRONANZA DI COMPETENZE DIGITALI RISPETTO AGLI ALTRI LAVORATORI.

**C** RESCE L'ADOZIONE DELLO SMART WORKING TRA LE GRANDI IMPRESE: IL 36% HA GIÀ LANCIATO PROGETTI STRUTTURATI (IL 30% NEL 2016), BEN UNA SU DUE HA AVVIATO O STA PER AVVIARE UN PROGETTO, MA LE INIZIATIVE CHE HANNO PORTATO VERAMENTE A UN RIPENSAMENTO COMPLESSIVO DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO SONO ANCORA LIMITATE E RIGUARDANO CIRCA IL 9% DELLE GRANDI AZIENDE. ANCHE TRA LE PMI CRESCE L'INTERESSE, SEBBENE A PREVALERE SIANO APPROCCI INFORMALI: IL 22% HA PROGETTI DI SMART WORKING, MA DI QUESTE SOLO IL 7% LO HA FATTO CON INIZIATIVE STRUTTURATE; UN ALTRO 7% DI PMI NON CONOSCE IL FENOMENO E BEN IL 40% SI DICHIARA "NON INTERESSATO" IN PARTICOLARE PER LA LIMITATA APPLICABILITÀ NELLA PROPRIA REALTÀ

AZIENDALE. NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SOLO IL 5% DEGLI ENTI HA ATTIVI PROGETTI STRUTTURATI E UN ALTRO 4% PRATICA LO SMART WORKING INFORMALMENTE, MA A FRONTE DI UNA LIMITA APPLICAZIONE C'È UN NOTEVOLE FERMENTO, CON IL 48% CHE RITIENE L'APPROCCIO INTERESSANTE, UN ULTERIORE 8% CHE HA GIÀ PIANIFICATO INIZIATIVE PER IL PROSSIMO ANNO E SOLO IL 12% CHE SI DICHIARA NON INTERESSATO.

**L**O SMART WORKING È UNA REALTÀ, MA QUEL CHE SI VEDE È SOLO LA PUNTA DELL'ICEBERG: SONO ANCORA POCCHI I PROGETTI DI SISTEMA CHE RIPENSANO I MODELLI DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E ESTENDONO A TUTTI I LAVORATORI FLESSIBILITÀ, AUTONOMIA E RESPONSABILIZZAZIONE. EPPURE, I BENEFICI ECONOMICO-SOCIALI POTENZIALI SONO ENORMI: L'ADOZIONE DI UN MODELLO "MATURO" DI SMART WORKING PER LE IMPRESE PUÒ PRODURRE UN INCREMENTO DI PRODUTTIVITÀ PARI A CIRCA IL 15% PER LAVORATORE, CHE A LIVELLO DI SISTEMA PAESE SIGNIFICANO 13,7 MILIARDI DI EURO DI BENEFICI COMPLESSIVI. PER I LAVORATORI, ANCHE UNA SOLA GIORNATA A SETTIMANA DI REMOTE WORKING PUÒ FAR RISPARMIARE IN MEDIA 40 ORE ALL'ANNO DI SPOSTAMENTI; PER L'AMBIENTE, INVECE, DETERMINA UNA RIDUZIONE DI EMISSIONI PARI A 135 KG DI CO<sub>2</sub> ALL'ANNO.

**S**ONO ALCUNI DEI RISULTATI DELLA RICERCA DELL'OSSERVATORIO SMART WORKING DELLA SCHOOL OF MANAGEMENT DEL POLITECNICO DI MILANO ([WWW.OSSERVATORI.NET](http://WWW.OSSERVATORI.NET))\*, PRESENTATA OGGI AL CAMPUS BOVISA AL CONVEGNO "SMART WORKING: SOTTO LA PUNTA DELL'ICEBERG". "SOTTO LA SUPERFICIE DELLO SMART WORKING COSÌ COME OGGI LO CONOSCIAMO C'È UNA GRANDE OPPORTUNITÀ DI CONTRIBUIRE A RIPENSARE IL LAVORO DEL FUTURO PER RENDERE IMPRESE E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI PIÙ PRODUTTIVE E INTELLIGENTI, LAVORATORI PIÙ MOTIVATI E CAPACI DI SVILUPPARE TALENTO E PASSIONI, UNA SOCIETÀ PIÙ GIUSTA, SOSTENIBILE E INCLUSIVA – Afferma Mariano Corso, Responsabile Scientifico dell'Osservatorio Smart Working -. I BENEFICI DELLO SMART WORKING PER IMPRESE, LAVORATORI E SOCIETÀ SONO TROPPO IMPORTANTI PER POTERSI PERMETTERE DI NON SVILUPPARE IMMEDIATAMENTE UN PIANO DI INTERVENTI VOLTO AD ACCOMPAGNARE E INCENTIVARE UN FENOMENO IN GRADO DI DARE NUOVO SLANCIO AL SISTEMA PAESE".

**“**C'È ANCORA MOLTO DA FARE PER RENDERE LO SMART WORKING UN'OCCASIONE DI CAMBIAMENTO PROFONDO DELLA CULTURA ORGANIZZATIVA – dice Fiorella Crespi, Direttore dell'Osservatorio Smart Working -. OCCORRE PENSARE A MODALITÀ DI LAVORO INNOVATIVE ANCHE PER LA MAGGIORANZA DEI LAVORATORI ESCLUSI, SOPRATTUTTO NELLE PMI E NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, DOVE, NONOSTANTE GLI APPREZZABILI SFORZI A LIVELLO NORMATIVO, LA DIFFUSIONE DELLO SMART WORKING È TUTT'ALTRO CHE INCORAGGIANTE. LE AZIONI DI SISTEMA PORTANO A SPERARE AD UN CAMBIO DI PASSO PER IL PROSSIMO ANNO, IN CUI LO SMART WORKING POSSA RIVELARSI UN'OCCASIONE DI RILANCIO PER TANTI LAVORATORI”.

.....  
“Per i lavoratori, anche una sola giornata a settimana di remote working può far risparmiare in media 40 ore all'anno di spostamenti”



## CAMPANIA, 140 MILIONI PER I GIOVANI NEOIMPRENDITORI

La Regione Campania ha approvato oggi, con decreto dirigenziale n. 239, il bando di attuazione del "Progetto Integrato Giovani" nell'ambito del PSR.

Con i 140 milioni di questo bando si intende imprimere un'ulteriore spinta al processo di rinnovamento della nostra agricoltura favorendo l'ingresso di giovani neo-imprenditori e creando le condizioni per garantire la redditività delle aziende al primo insediamento e la loro permanenza nel comparto.

I giovani mostrano un interesse crescente per il settore primario, che presenta eccellenze di prim'ordine e, al tempo stesso, specificità che devono ancora esprimere appieno le loro enormi potenzialità. L'impegno della Regione è nella direzione di fare dell'agricoltura un grande motore dello sviluppo economico e sociale della Campania e siamo fermamente convinti che una presenza più incisi-

va di nuove energie e competenze sia fondamentale per il conseguimento di questo obiettivo strategico.

"Il progetto integrato giovani - sottolinea Franco Alfieri, capo della segreteria del Presidente De Luca - è una delle novità più significative introdotte in seguito al processo di revisione del PSR. Infatti, grazie all'integrazione delle tipologie d'intervento 4.1.2 e 6.1.1, abbiamo reso più semplice, da un punto di vista procedurale, l'accesso all'agricoltura da parte dei giovani che, da oggi in poi, potranno presentare un'unica domanda di sostegno per chiedere sia il premio previsto per il primo insediamento dalla 6.1.1 sia il sostegno finanziario, contemplato dalla 4.1.2, per realizzare investimenti nelle nuove aziende agricole. Per tali investimenti, l'importo massimo finanziabile per ciascun beneficiario ammonta a 1,5 milioni di euro".

Nel dettaglio, il progetto integrato giovani è riservato ai potenziali beneficiari età non superiore a 40 anni (41 non compiuti) al momento della presentazione della domanda di sostegno ed in possesso di altri requisiti. E' prevista l'erogazione di un premio per chi si insedia per la prima volta come capo azienda agricola e la concessione di un sostegno finanziario per la realizzazione di investimenti (costruzioni o miglioramento di beni

immobili, acquisti di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze) necessari a realizzare o migliorare strutture produttive aziendali, ad ammodernare o completare la dotazione tecnologica nonché ad attuare il risparmio energetico.

"Con questa nuova tipologia di progetto - conclude Alfieri - puntiamo non solo a favorire l'inserimento di giovani imprenditori con approcci innovativi nelle aree agricole che si caratterizzano per le migliori performance, ma puntiamo anche creare le condizioni necessarie alla permanenza della popolazione giovanile in territori rurali ed aree caratterizzate da processi di spopolamento".

La dotazione finanziaria del bando è così suddivisa: 90 milioni per la tipologia 4.1.2 e 50 milioni per la tipologia 6.1.1. Il termine ultimo per il rilascio della domanda di sostegno sul portale "Sian" è fissato per il 28 febbraio 2018.

.....  
 ..... di Paolo Isa  
 .....  
 Ti definisci una persona  
 solare vulcanica e  
 ..... professionale.....  
 .....  
 Buongiorno a tutti dalla vostra  
 Krizia si solare e soprattutto  
 vulcanica mi definiscono gli  
 altri, chi mi conosce, perchè  
 essendo una creativa mi piace  
 inventare; "creare" e così sono  
 sui set fotografici come nella  
 mia vita quotidiana. Certe doti  
 naturali sono insite nel carattere  
 di una persona ed escono  
 fuori naturalmente anche  
 nel lavoro. Mi ritengo molto  
 fortunata perchè nonostante  
 abbia un "caratterino" e non mi  
 faccio mettere i piedi in testa  
 da nessuno; riesco sempre ad  
 andare d'accordo con tutti e a  
 farmi voler bene. "professionale"  
 perchè nel lavoro, se vuoi  
 andare avanti devi dare serietà  
 alle persone e fare le cose bene

con precisione, se vuoi dare  
 una certa continuità ai rapporti  
 lavorativi. Diciamo che faccio  
 questo lavoro da sempre, da  
 quando ho iniziato coi primi  
 concorsi di bellezza tipo "miss  
 Italia" miss "europa" ecc....sono  
 passioni grandi che riesci a  
 colmare solo sui set fotografici.  
 Comunque dietro le quinte c'è  
 tanto lavoro.. preparare non solo  
 la persona ma anche scegliere la  
 location, gli abiti che poi per me  
 che sono anche stilista diciamo  
 che unisco l'utile al dilettevole.  
 Comunque, mi considero una  
 persona "eclettica" ultimamente  
 mi sono data anche al  
 giardinaggio e alla cucina ; conto  
 di partecipare al reality "master  
 chef", perchè mi piacerebbe fare  
 ..... questo tipo di esperienza:  
 .....  
 Ti affascina il mondo dello  
 spettacolo, infatti valuti proposte  
 in qualità di attrice per corti e  
 teatro?

.....  
 KRIZIA,  
 .....  
 stilista e  
 .....  
 giocatrice  
 di  
 pallavolo  
 con un  
 sogno:  
 vivere a  
 Miami





Il mondo dello spettacolo in parte mi affascina, se capita mi butto, ma non è fondamentale nella mia vita, si sarebbe un'esperienza interessante, ma è anche un lavoro dove bisogna studiare ed essere preparati, non basta il talento. Guardo con molta ammirazione gli attori di Hollywood, ma mi rendo conto che sono carriere artistiche difficili dove non ci si può certo improvvisare, poi se capita qualcosa di interessante io credo di avere delle buone basi.

Il tuo genere preferito di foto è il glamour, valuti anche altri scatti?

Sì, il genere fotografico glamour mi piace, ma mi piacciono e ho provato anche altri generi fotografici più difficili

e stimolanti come il fetish e il bondage, il fashion.

Il sogno da realizzare?

Il mio sogno nel cassetto è sempre legato alla moda, portare il mio brand amoha fashion in Florida.

Ti piace lavorare per sfilate di moda?

Sì, le sfilate mi piacciono in gioventù ne ho fatto parecchie, ma le modelle da passarella comunque sono troppo magre, io preferisco le mie belle forme mediterranee, in questo periodo non voglio privarmi troppo del piacere del cibo, mi tengo volentieri la mia taglia 42!!!

Sei sportiva qual è il tuo sport preferito?

Sono sportivissima, mi alleno costantemente; pratico pallavolo a livello agonistico da quando ho cinque anni, dopo la moda è la mia più grande passione.

I luoghi che ami di più?

Il luogo che amo di più è il mare, appena ho un minuto, ci vado, mi rilassa molto...

Contatti social?

Krizia Milano : Fotoportale

Dove ti piacerebbe vivere?

Mi piacerebbe vivere a Miami Beach....magari più avanti questo sogno potrà concretizzarsi.. per ora vi mando un grosso bacio dall'Italia. un bacio a tutti i lettori da Krizia



## RiGenerazione Non Profit, al via il contest fotografico

In occasione della manifestazione nazionale "RiGenerazione non profit", promossa in occasione del suo undicesimo compleanno, la Fondazione CON IL SUD lancia un nuovo contest fotografico gratuito. Il tema è il Sud che si "ri-genera" attraverso il contributo dei giovani e della società civile.

Un'iniziativa di comunicazione sociale per costruire un fotoreportage collettivo, che possa offrire un'immagine di un Sud che si attiva per il cambiamento dal basso.

La "Ri-generazione" a cui pensiamo è quel processo di recupero e miglioramento del proprio territorio e della propria comunità, attraverso l'interazione tra generazioni diverse e la ricerca di soluzioni creative e innovative nei diversi ambiti: ambientale, culturale, sociale, imprenditoriale, urbano o rurale.

**L'INIZIATIVA È GRATUITA E APERTA A TUTTI.**

E' possibile partecipare inviando entro il 15 DICEMBRE 2017 all'indirizzo email [rigenereazioneconilsud@gmail.com](mailto:rigenereazioneconilsud@gmail.com) fotografie in formato digitale JPG (senza watermarks quali loghi, crediti o altro in sovrapposizione) in buona risoluzione grafica (300 dpi). In caso di email con allegati superiori ai 5mb si consiglia di utilizzare uno dei diversi servizi gratuiti disponibili online per l'invio di file di grandi dimensioni.

Non ci sono vincoli sul numero di immagini inviate e sulla composizione fotografica.

Le e-mail devono essere accompagnate da nome e cognome dell'autore, località dello scatto, eventuale didascalia, liberatoria sottoscritta per l'utilizzo delle immagini e rispetto dei diritti d'autore e

norme sulla privacy.

Selezioni di foto potranno essere pubblicate sul sito internet della manifestazione e della Fondazione.

Alle foto più interessanti sarà riservato uno spazio formato POSTER (60x75cm) all'interno di "Esperienze con il Sud", periodico trimestrale della Fondazione inviato gratuitamente a migliaia di destinatari (istituzioni, fondazioni, associazioni, media, cittadini) e che può essere richiesto tramite il sito della Fondazione.

Inoltre, i partecipanti potranno condividere sui propri profili social (facebook, twitter, instagram) una foto tra quelle inviate al contest utilizzando l'hashtag #Rigenereazioneconilsud. A conclusione del contest, la foto che avrà ricevuto più interazioni sui social sarà stampata in formato poster (60 x 75), diffusa gratuitamente a istituzioni, organizzazioni non profit, cittadini e utilizzata come copertina sulla pagina facebook della Fondazione CON IL SUD per un determinato periodo, dando ovviamente ampio spazio all'autore dello scatto.

Maggiori informazioni e documentazione su [www.fondazioneconilsud.it](http://www.fondazioneconilsud.it)

## Task force contro sacchetto selvaggio

Una riorganizzazione del servizio e una task force per fronteggiare il fenomeno degli sversamenti illegali. Questa mattina sono iniziati i controlli congiunti con personale dell'azienda Buttol Srl e del Comune di Maddaloni, il tutto coordinato dall'ufficio Ambiente e dal dirigente architetto Pellegrino, per segnalare i punti critici della città dove i cittadini depositano rifiuti non conformi al calendario di raccolta vigente. Sono decine gli interventi effettuati nel corso della mattinata, durante i quali gli operatori hanno apposto l'etichetta di "rifiuto non conforme" ai rifiuti indifferenziati depositati fuori orario. Il calendario prevedeva la raccolta di umido, carta e cartone, ma sono oltre una decina le segnalazioni contenute in una relazione che la Buttol Srl ha prontamente inoltrato agli uffici comunali, con la possibilità di elevare sanzioni amministrative la cui competenza è del corpo di polizia municipale.

L'azienda proporrà all'amministrazione comunale di mettere in campo le nuove iniziative per il piano di raccolta differenziata "porta a porta". L'obiettivo è quello di ridurre il deposito incontrollato di rifiuti attraverso una nuova fase della campagna di sensibilizzazione, pur mantenendo alta la guardia sugli sversamenti illegali e garantire il recupero del materiale abbandonato nei punti critici della città. Non a caso in questi mesi la Buttol Srl ha impiegato molti più mezzi per fronteggiare l'emergenza, in un numero maggiore rispetto a quanto previsto dal capitolato di gara.

Un ulteriore sforzo sarà fatto nell'ambito della campagna di comunicazione per sensibilizzare la cittadinanza a differenziare quanto più possibile. L'azienda proporrà all'amministrazione anche la possibilità di attivare un sistema di messaggistica istantaneo già utilizzato in altre città dove la Buttol Srl svolge il servizio. Si tratta di una chat ecologica, un'intelligenza artificiale capace di rispondere alle esigenze dei cittadini attraverso un sistema di messaggistica. E' possibile fare domande e ricevere risposte immediate. Ad esempio è possibile inviare un messaggio chiedendo "quando si butta il vetro?", in pochi secondi il sistema indicherà il giorno esatto e l'orario di conferimento. Il tutto attraverso una pagina Facebook che sarà completamente dedicata al Comune di Maddaloni.

Nel frattempo la Buttol Srl invita la cittadinanza a rispettare il calendario di conferimento dei rifiuti, evitando il deposito fuori orario per preservare le percentuali di differenziata (con picchi del 50%) raggiunte nei primi mesi di servizio.

## La ricetta: gli spaghetti alle mandorle

### INGREDIENTI

per 4 persone

2 pugni di mandorle sgusciate e spellate, 1 patino di pinoli, foglie di basilico. 4 spicchi di aglio, pomodori rossi maturi (tipo Roma o San Marzano) 500 g. 1 l di olio di oliva, formaggio grattugiato (parmigiano e pecorino), sale e pepe

Pestare in un mortaio (o nel mixer) le mandorle, i pinoli, il basilico (conservando 12 foglie per decorazione), l'aglio, aggiungendo un filo d'olio d'oliva fino ad ottenere una salsa omogenea. Unire la polpa dei pomodori, tagliata a dadini, dopo aver eliminato la pelle ed i semi; aggiungere il formaggio grattugiato, sale e pepe a piacere, e diluire con il rimanente olio di oliva. Nel frattempo cuocere al dente gli spaghetti, scolarli e condirli con la salsa preparata. Servire in piatti caldi, guarnendo con le foglie intere di basilico



A Palermo in mostra Andy Warhol

L'arte va consumata, come ogni opera commerciale. E va replicata, all'infinito, mutando i contorni ma non i temi, accendendo e spegnendo i colori. Per uno dei più importanti esponenti della Pop Art come Andy Warhol, ogni icona va masticata, ingoiata, copiata e rigettata, in maniera tale da svuotarla da ogni significato. Ecco quindi The Flowers, Mao, Marilyn Monroe, Mick Jagger, Liza Minnelli, la principessa Diana: soggetti. La mostra "Andy Warhol - L'Arte di essere famosi" sarà inaugurata il 18 ottobre a Palazzo Sant'Elia, a Palermo (inaugurazione a inviti alle 18,30, apertura al pubblico dal 19 ottobre). L'esposizione comprende circa 180 differenti soggetti, tra opere uniche, multipli ed oggetti d'arte, della Rosini Gutman Collection, che abbracciano gran parte dell'intero percorso artistico ed iconografico dell'artista, dal 1957 al 1987. Potrà essere visitata fino al 7 gennaio, dal martedì al venerdì dalle 9,30 alle 18,30; sabato e domenica dalle 10 alle 19. Chiusura il lunedì. Biglietti 6 euro, ridotto 5 euro (3 euro se con ingresso Le Vie dei Tesori).

# IL SUD ON LINE Magazine

[www.ilsudonline.it](http://www.ilsudonline.it)

## CHI SIAMO

Un giornale libero che vuole raccontare il Sud che si sveglia. Che fa da solo. E che non aspetta aiuti dall'alto. Il Sud On Line è un giornale aperto ai contributi di tutti quelli che condividono questa linea. Un giornale fatto da professionisti dell'informazione che vogliono solo fare gli interessi del Mezzogiorno e dei lettori.

Scriveteci a [ilsudonline@gmail.com](mailto:ilsudonline@gmail.com)

*Gli articoli, le foto, i video e i grafici degli autori dovranno essere inviati via e-mail al seguente indirizzo [ilsudonline@gmail.com](mailto:ilsudonline@gmail.com). La Direzione si riserva di apportare al testo le modifiche di forma e/o di sostanza che riterrà opportune, sottoponendole alla preventiva autorizzazione dell'Autore. Gli articoli, le foto, i video e i grafici accettati sono pubblicati a completo titolo gratuito ed è solo previsto, in casi particolari, la possibilità di un rimborso spese, come stabilito nello Statuto dell'Associazione No Profit Il Sud On Line che gestisce la testata.*

La cronologia della pubblicazione degli articoli è di competenza della Direzione. La sola proprietà letteraria spetta alla associazione no profit Il Sud On Line e l'autore, consentendo la pubblicazione dei propri articoli implicitamente accetta la possibilità che la rivista pubblichi, sia integralmente che parzialmente, lo stesso lavoro e/o una traduzione di esso su altre pubblicazioni italiane o straniere.

©Tutti i diritti riservati Il Sud On Line.